



Acqua: interventi strategici per la sostenibilità

Patrizia Lupi



© Archivio ASA

L'isola d'Elba, perla del Tirreno, sta per vivere una trasformazione storica nella gestione della sua risorsa più preziosa: l'acqua. Per decenni, l'autonomia idrica dell'isola è stata un puzzle complesso, legato fino ad oggi a doppio filo a una condotta sottomarina che trasporta la risorsa dal continente.

Ma da quest'anno il territorio si appresta a scrivere un nuovo capitolo fatto di sostenibilità, efficienza e, soprattutto, indipendenza grazie a un piano di interventi strategici messi in campo da ASA. Ne parliamo con il suo Presidente Avv. Stefano Taddia.

Il dissalatore di Mola è una soluzione per l'approvvigionamento idrico dell'Isola d'Elba? Quali saranno i benefici?

Il dissalatore è un gioiello di tecnologia che abbiamo messo al servizio del territorio, con un investimento di circa 29 milioni di euro. I lavori sono ormai sostanzialmente completati e restano alcune opere accessorie tra cui la regolazione delle portate dei quattro pozzi di Mola e dell'acqua proveniente dalla dorsale dell'acquedotto per garantire la corretta miscelazione dell'acqua prodotta dall'impianto a osmosi inversa, l'installazione di alcune apparecchiature residue, il completamento delle recinzioni, dell'illuminazione e delle sistemazioni esterne, oltre alla realizzazione della fontanella di acqua ad alta qualità con la relativa area dedicata. Continuano inoltre le opere a mare nel Golfo Stella, che comprendono la posa delle tubazioni di presa e restituzione dell'acqua e l'allestimento dei locali tecnici a servizio dell'impianto. Il collaudo è previsto a partire da maggio 2026, compatibilmente con le condizioni meteomarine, segnando l'avvio operativo di un'infrastruttura strategica che rappresenta un investimento senza precedenti per il territorio e un passo importante verso una gestione più autonoma e sostenibile della risorsa idrica.

La sua importanza è vitale sia per i residenti che scelgono l'Elba tutto l'anno, sia per far fronte all'esponenziale aumento della domanda durante i mesi estivi, quando l'affluenza turistica mette a dura prova le infrastrutture locali.

Sono previsti interventi anche sulla costa per garantire l'approvvigionamento anche dalla Val di Cornia come in passato?

Il nostro impegno non riguarda solo l'Elba. La strategia è sistemica e tocca punti nevralgici della Val di Cornia, dove la qualità dell'acqua deve fare i conti con la presenza naturale di boro e arsenico. A Piombino, presso la centrale di Franciana - già eccellenza internazionale per il trattamento dei metalli pesanti - è in fase di installazione un nuovo impianto a osmosi inversa da 200 mila euro. Entro l'estate

2026, questo permetterà di recuperare 10 litri al secondo di risorsa dai pozzi locali. A Campiglia Marittima, entro giugno 2026 entrerà in funzione il nuovo impianto di Coltie (1,5 milioni di euro), capace di erogare 100 litri al secondo di acqua con proprietà organolettiche nettamente migliorate per i cittadini di Campiglia e San Vincenzo. I nostri sistemi di depurazione sono all'avanguardia. Spicca, fra l'altro, l'ampliamento del depuratore di Campo alla Croce. Un'opera da 8,1 milioni di euro (di cui 6,6 milioni finanziati dal PNRR) pensata per gestire i picchi di carico estivi e industriali, portando la capacità di trattamento a 87.500 abitanti equivalenti. L'investimento conterrà anche una nuova sezione di post-affinamento delle acque depurate per consentirne il riuso a fini industriali e/o agricoli con un potenziale di circa 1,8 Mln di mc/anno, concorrendo così al risparmio della risorsa idrica in un territorio altamente critico per la qualità delle acque di falda, oggetto di un fenomeno di progressiva salinizzazione.

Oltre alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e al risuo delle acque, quale altre azioni sono previste per la risorsa idrica?

Particolare attenzione è dedicata alla riduzione delle perdite su tutto il territorio gestito da ASA: si agisce sull'azione della distrettualizzazione, sulla preventiva regolazione/riduzione delle pressioni nelle condotte e sulla eliminazione delle sovrappressioni transitorie, così da ridurre lo stress nelle reti di distribuzione. Inoltre è stato portato avanti un vero e proprio progetto di ricerca ed eliminazione perdite e sostituzione tubazioni dal valore complessivo di oltre 21,5 mil di € di cui circa 15,3 mil di € finanziati dal MIT con fondi del PNRR della misura 4 investimenti 4.2. Il progetto per la riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione che si concluderà entro il mese di Giugno 2026, prevede l'installazione di circa 62.000 contatori intelligenti (smart meter) in grado di dialogare con i sistemi di raccolta dati di registrazione delle forniture di ASA, la realizzazione di n° 180 distretti



Le spiagge bianche della costa nord dell'Isola d'Elba



(1.183 km di rete) per monitorare i bilanci delle porate immesse/consumate, la implementazione di sistemi di controllo e monitoraggio integrativi del sistema di telecontrollo ASA nonché il completamento dei rilievi delle reti, la loro digitalizzazione informatica e lo sviluppo della modellistica idraulica per la simulazione del comportamento del sistema di distribuzione, con il fine di individuare fisicamente le dispersioni e finalizzare la loro riparazione oltre che la sostituzione programmata delle tubazioni a maggiore rischio.

Il progetto è concentrato prevalentemente nelle zone maggiormente critiche e cioè proprio in Val di Cornia e all'Isola d'Elba.

Quali sono i vostri obiettivi futuri?

Pensiamo ad un futuro più blu per l'Elba e per la costa degli Etruschi. Questi interventi non sono semplici manutenzioni, ma una vera visione per lasciare un mondo migliore alle prossime generazioni che si troveranno ad affrontare tematiche stringenti a partire dall'uso dell'acqua.

L'obiettivo finale di ASA è chiaro: trasformare le criticità in opportunità, puntando persino al riutilizzo delle acque depurate per fini industriali e agricoli. Con l'accensione del dissalatore di Mola e il potenziamento degli impianti di terraferma, l'Elba e il suo comprensorio si preparano ad affrontare le prossime stagioni turistiche con una serenità mai avuta prima. Anche le fontanelle delle quali abbiamo dotato molti comuni dell'Isola sono un servizio importante per il turismo e per i residenti. L'acqua di qualità non è più una sfida, ma una certezza.

ASA (the water company) is stepping up the pace of infrastructure works between Val di Cornia and the island of Elba to ensure the quality and self-sufficiency of the water supply. With a plan covering everything from water purification and wastewater treatment, the aim is to overcome the natural challenges posed by the aquifer and cope with increased demand during the summer months.

In Piombino, the Franciana water treatment plant is enhancing its boron and arsenic removal capacity with a new reverse osmosis plant, due to come on stream by summer 2026. In Campiglia Marittima, the most notable projects are the new Coltie plant (€1.5 million) and the expansion of the Campo alla Croce treatment plant: a €7.3 million project has been allocated for this project (€6 million from the PNRR) to treat domestic and industrial wastewater for up to the equivalent of 87,500 inhabitants.

On the island of Elba, work is nearing completion on the Mola desalination plant, the largest in Italy (€29 million). With the completion of ancillary works and the underwater pipelines, commissioning is scheduled for May 2026, marking a turning point towards the region's water self-sufficiency.

ASA treibt den Ausbau der Wasserinfrastruktur zwischen dem Val di Cornia und der Insel Elba voran. Ziel ist es, die Qualität und die Unabhängigkeit der Wasserversorgung zu sichern. Der Maßnahmenplan reicht von der Trinkwasseraufbereitung bis zur Abwasserreinigung und soll sowohl die natürlichen Probleme des Grundwassers als auch die steigenden Belastungen in den Sommermonaten auffangen.

In Piombino wird am Standort Franciana das Wasser durch eine neue Umkehrosmoseanlage, die bis Sommer 2026 in Betrieb gehen soll, von Bor und Arsen gereinigt. In Campiglia Marittima zählen der neue Standort in Coltie mit Investitionen von 1,5 Millionen Euro sowie der Ausbau der Kläranlage Campo alla Croce zu den wichtigsten Vorhaben. Für das Projekt sind 7,3 Millionen Euro vorgesehen, davon 6 Millionen aus dem PNRR. Künftig soll die Anlage zivile und industrielle Abwässer entsprechend der Abwasserbelastung von bis zu 87.500 Einwohnern filtern.

Auf Elba steht zugleich ein zentrales Projekt kurz vor dem Abschluss: die Entsalzungsanlage von Mola, die als größte Italiens gilt.

Nach Fertigstellung der Anlage und der Unterwasserleitungen ist die Abnahme für Mai 2026 geplant. Für die Insel bedeutet das einen entscheidenden Schritt in Richtung größerer wasserwirtschaftlicher Autonomie.